

Capitolo 6 - L'integrazione dei servizi e l'Agenzia per la mobilità metropolitana

6.1 La politica tariffaria

6.1.1. *Le indicazioni della Regione e le scelte della programmazione provinciale*

La Regione Piemonte si è posta come obiettivo la realizzazione di un sistema di trasporti il più possibile integrato fra le diverse modalità e tipi di esercizio; la tariffa unica extraurbana è sicuramente il primo passo per centrare l'obiettivo.

L'integrazione tariffaria è realizzabile procedendo ad una progressiva omogeneizzazione delle diverse tariffe adottate in Piemonte e, in concreto, attraverso aumenti più ridotti per le tariffe più elevate (autolinee extraurbane), in modo da ridurre progressivamente il divario rispetto a quelle più basse (ferroviarie ed urbane). Gli adeguamenti devono avvenire peraltro a fronte di incrementi di qualità dei servizi.

Si osserva che l'estensione della tariffa integrata "Formula" a pressochè tutti i servizi di trasporto pubblico su gomma (novembre 2002) ha avuto riflessi sulla tipologia dei documenti di viaggio, sulla loro emissione a terra e a bordo, sulla loro convalida e non ultimo sul trattamento dei dati per la ripartizione degli introiti tra le Aziende.

Il precedente Programma triennale regionale dei servizi di cui alla DGR n° 78 - 10244 del 1 agosto 2003 poneva tra gli obiettivi quello di eliminare le differenze ancora esistenti fra le tariffe di abbonamento del servizio ferroviario e le tariffe extraurbane su gomma e dell'introduzione del biglietto integrato di corsa semplice nelle linee e/o aree, dove è già presente l'integrazione per le tariffe di abbonamento.

Di qui nasceva la necessità di un nuovo sistema di bigliettazione elettronica (smart card) per facilitare l'acquisto e l'utilizzo del mezzo pubblico da parte dell'utente, oltre che la ripartizione degli introiti per le aziende partecipanti alla comunità tariffaria.

Per l'introduzione di tale sistema di bigliettazione allora si ritenne indispensabile la sua sperimentazione su un'area provinciale non eccessivamente ampia, ma completa delle diverse modalità dei servizi di TPL.

Il nuovo Programma triennale regionale 2007-2009 conferma l'obiettivo di un sistema integrato regionale, malgrado lo scenario sia fortemente mutato.

Infatti l'avvio dei servizi della Metropolitana di Torino è coinciso con l'introduzione da parte di G.T.T. S.p.A. di sistemi di bigliettazione elettronica. Già oggi l'accesso ai convogli della Metropolitana, completamente automatizzato, ha luogo, per gli utenti abituali muniti di abbonamento annuale e per i titolari di agevolazioni tariffarie di varia natura, tramite carte "contactless ticket". Il sistema sarà progressivamente esteso da G.T.T. S.p.A. ai servizi automobilistici urbani di superficie.

Lo stato dell'arte rende di fatto superflua la sperimentazione della bigliettazione elettronica prefigurata nel precedente Programma triennale regionale dei servizi. Il sistema di bigliettazione, autonomamente introdotto da G.T.T. S.p.A. seppur nel rispetto delle direttive e delle specifiche d'interoperabilità a suo tempo suggerite dalla Regione Piemonte, può costituire il punto di partenza

per l'estensione dei sistemi di bigliettazione elettronica a tutto il territorio piemontese e per la creazione del biglietto unico regionale.

Per questo la Regione Piemonte rinnova il suo impegno a finanziare, fino alla copertura del 50% del costo, alle imprese di trasporto che introducono sistemi di bigliettazione elettronica a condizione che rispondano ai requisiti previsti dalla direttiva regionale già utilizzata a suo tempo da G.T.T. S.p.A. per la propria gara e che siano in grado di dialogare con i sistemi già in uso.

L'introduzione del sistema di bigliettazione elettronica consentirà di arrivare ad una sempre più efficiente ed efficace articolazione dei servizi, sviluppati a supporto di tipologie specifiche quali, ad esempio, servizi:

- in orario scolastico;
- in orario lavorativo – fasce pendolari;
- in favore di zone industriali a cambio turno;
- cadenzati per stazioni ferroviarie – orari di pendolarismo;
- mattutini cadenzati per centri urbani (municipio, tribunale, ecc.);
- per aree ospedaliere (orari visita);
- mercatali (orari di mercato);
- cimiteriali (orari di visita).

Tale articolazione permetterà di verificare le condizioni di esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale socialmente utili rispetto ad indicatori obiettivo di efficienza ed efficacia.

Per finanziare tecnologie idonee alla realizzazione di tali sistemi, la Regione stanzierà per il triennio risorse proprie e/o risorse rese disponibili dalla L. 166/02 per complessivi 25.000.000,00 di euro, inizialmente ripartiti:

- 2007: € 2.500.000,00;
- 2008: € 15.750.000,00;
- 2009: € 6.750.000,00.

La Provincia di Torino condivide tali obiettivi e criteri operativi. Non avendo peraltro competenza specifica in materia, non può assumere iniziative dirette, ma si ripropone, come già è avvenuto in passato, di partecipare attivamente, segnalando la possibilità di integrazione con altri sistemi telematici.

La Provincia di Torino e l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana hanno infatti inteso implementare uno specifico sistema "OSSERVATORE DEI TRASPORTI EXTRAURBANI PROVINCIALI E METROPOLITANI" (denominato nel seguito OTX), finalizzato ad acquisire, elaborare e gestire le informazioni circa la movimentazione dei bus extraurbani, monitorando i parametri essenziali del Servizio.

Per osservare i movimenti di una flotta di veicoli e interagire in tempo reale con essi al fine di realizzare il più puntualmente possibile il programma di esercizio, e per ottenerne le informazioni capaci di adeguare tale programma alle reali condizioni di esercizio, occorre un sistema completo di monitoraggio e controllo che, posto nelle mani dell'operatore, sia capace dell'intera gamma delle funzioni.

Poiché l'OTX è concepito come piattaforma telematica comune, ogni singolo vettore potrà disegnare e sviluppare un proprio sistema di monitoraggio e controllo della flotta aziendale.

Il sistema OTX è concepito come "modulo di base" delle funzionalità complessive dei sistemi di monitoraggio e controllo dei Servizi di TPL, capace di esplicitare le funzioni di osservazione, con una soluzione aperta e compatibile con gli sviluppi di espansioni funzionali, con particolare riferimento all'integrabilità dell'OTX nei confronti di un sistema di pagamento avanzato regionale

(al fine di mettere a disposizione il dato di localizzazione e di estrarre il dato di passeggeri o carico) e di sistemi di informazione ai clienti.

Per l'ottenimento di queste espansioni funzionali è però necessario provvedere alla predisposizione di un'eventuale successiva versione estesa del software di bordo, con la riprogrammazione dell'apparato.

Attualmente sono stati installati 250 apparati funzionanti su altrettanti mezzi ed è in corso la predisposizione del software di controllo.

6.2 Il rapporto con gli altri Enti per i servizi urbani di Pinerolo, nell'area conurbata di Ivrea ed in alcuni comuni dell'area torinese.

6.2.1 Ivrea

Andrà prorogato il vigente accordo con il Comune capofila e gli altri Comuni della Conurbazione di Ivrea (così come delimitata dal Programma di attuazione regionale per il periodo transitorio), per la gestione integrata da parte della Provincia di Torino del trasporto extraurbano ed urbano; verrà predisposto, con il Comune di Ivrea, il Programma della Conurbazione di Ivrea per il servizio urbano.

6.2.2 Pinerolo

In questo caso la Regione non ha previsto la Conurbazione e pertanto la gestione del servizio urbano rimane del Comune.

6.2.3 Altri comuni dell'area torinese

Per gli altri Comuni dell'area torinese con più di 30.000 abitanti con servizio urbano (Moncalieri, Settimo, Chieri, Rivoli) si pone l'esigenza della ricerca di sinergie e coordinamento da parte della Provincia.

6.3 Lo scenario dell'Agenzia consortile della mobilità dell'area metropolitana torinese

6.3.1 La costituzione e le competenze dell'Agenzia

La nuova legge regionale sui trasporti definisce giuridicamente uno dei principali progetti già contenuti nella proposta di 2° Piano Regionale dei Trasporti, cioè quello dell'istituzione di un organismo di governo del trasporto e della mobilità metropolitana nell'area torinese in un ambito di competenze istituzionali concorrenti (Regione, Provincia di Torino, Città di Torino e Comuni metropolitani) e di compresenza di molteplici soggetti operativi pubblici e privati.

La citata legge regionale, all'art. 8, prevede che la Regione Piemonte, assieme agli Enti locali interessati, promuova, aderendovi, la costituzione di un consorzio denominato "Agenzia per la mobilità metropolitana", al fine di meglio coordinare le politiche di mobilità nell'ambito metropolitano torinese. Il consorzio gestisce tutte le funzioni trasferite o delegate in materia di

trasporto pubblico locale degli enti aderenti in ambito metropolitano ed in particolare quelle di programmazione ed amministrazione dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza degli enti aderenti sempre relative all'ambito metropolitano.

Gli enti aderenti possono, altresì, esercitare attraverso il consorzio ulteriori funzioni di propria competenza in materia di mobilità. L'articolo citato conclude evidenziando che la convenzione e lo statuto del consorzio disciplinano, in particolare, gli organi e le relative competenze, i rapporti tra gli Enti aderenti al consorzio, la quota di partecipazione dei medesimi in funzione dei servizi conferiti, le risorse finanziarie e la dotazione organica del personale.

La Provincia di Torino, con deliberazione della Giunta n. 852-144434 del 09/07/2002, il Comune di Torino, con deliberazione della Giunta n. 05770/006 del 23/07/2002, e la Regione Piemonte, con deliberazione della Giunta n. 53-6715 del 22/07/2002, hanno approvato un protocollo d'intesa per la costituzione dell'Agenzia. Il citato protocollo, firmato in data 23 luglio 2002, ha stabilito la possibilità di partecipare al consorzio, oltre che per i firmatari dello stesso, anche per i Comuni compresi nell'ambito territoriale di competenza del consorzio stesso.

Le quote di partecipazione sono state definitivamente fissate nel modo che segue:

- Regione Piemonte 37,5 %
- Comune di Torino 37,5 %
- Provincia di Torino 12,5 %
- Altri comuni 12,5 %

Ad evidenziare il ruolo dell'Agenzia, la "Relazione previsionale e programmatica" della Provincia di Torino, approvata contestualmente al bilancio di previsione per l'anno 2002, contemplava tra gli obiettivi programmatici la costituzione dell'Agenzia stessa, al fine di realizzare uno strumento per porre sotto un'unica cabina di regia la pianificazione e l'organizzazione dei trasporti pubblici locali nel contesto metropolitano, così come le relazioni esterne, l'informazione all'utenza, i rapporti con le aziende affidatarie e i controlli sulla regolarità e qualità del servizio. Nell'ambito dell'organismo in oggetto, la Provincia opererà per attuare le linee guida fissate dal quadro di riferimento del "Piano territoriale di coordinamento" e in particolare riafferma:

- il potenziamento delle reti sovraregionali di trasporto;
- forte regionalizzazione del trasporto pubblico;
- il perseguimento di valori e criteri guida, per gli interventi ai vari livelli di competenza, quali l'equità (nell'accessibilità e nella ripartizione dei costi), l'efficienza e l'efficacia, la sostenibilità economica e ambientale, la gerarchizzazione e specializzazione, l'integrazione (fra modi di trasporto e fra diversi livelli di gerarchizzazione e specializzazione);
- l'integrazione tariffaria e l'intermodalità nel trasporto pubblico di persone.

La Regione Piemonte, la Città di Torino e la Provincia di Torino hanno elaborato, attraverso uno specifico tavolo tecnico, il testo dello statuto e della convenzione, definendo gli aspetti necessari ai fini della costituzione del consorzio, tra i quali le risorse finanziarie calcolate in relazione alle quote di partecipazione degli Enti aderenti e alla dotazione di personale.

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 101-6933 del 05/08/2002, ha approvato gli schemi di convenzione e di statuto predisposti dal tavolo tecnico, successivamente approvati anche dal Consiglio Provinciale con delibera n. 249-197369/2002 del 18/02/2003 con la quale è stato istituito, aderendovi, il consorzio denominato "Agenzia per la mobilità metropolitana".

Come si evince dalla convenzione, lo scopo del consorzio è in definitiva quello di svolgere tutte le funzioni trasferite o delegate in materia di trasporto pubblico locale degli enti aderenti in ambito metropolitano con particolare riguardo a:

- pianificazione del sistema della mobilità nell'ambito metropolitano e del piano dei trasporti, oltre alla verifica di coerenza e di attuazione dei piani urbani della mobilità redatti dai comuni, attraverso la definizione, la promozione e la verifica di attuazione del piano urbano della mobilità e del piano dei trasporti metropolitani;
- programmazione di tutti i servizi e le infrastrutture del trasporto locale attraverso l'approvazione del programma triennale dei servizi del trasporto pubblico locale in area metropolitana;
- predisposizione dei bandi e gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza e dei relativi contratti di servizi;
- gestione delle risorse finanziarie conferite dagli enti aderenti;
- monitoraggio della mobilità e controllo di efficienza ed efficacia dei servizi e delle infrastrutture e della qualità percepita;
- vigilanza sulle modalità di esercizio, con autonomi poteri sanzionatori.

I comuni ricompresi nell'ambito territoriale con possibilità di adesione, oltre alla Città di Torino, sono i seguenti: Alpignano, Baldissero, Beinasco, Borgaro, Cambiano, Candiolo, Carignano, Caselle, Chieri, Collegno, Druento, Grugliasco, La Loggia, Leinì, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Pecetto, Pianezza, Pino, Piobesi, Piossasco, Rivalta, Rivoli, S. Mauro, Santena, Settimo, Trofarello, Venaria, Vinovo, Volpiano.

L'Agenzia per la mobilità metropolitana, ufficialmente costituitasi in data **9 maggio 2003**, ha visto l'adesione, ad oggi, dei seguenti comuni, oltre ovviamente alla Città di Torino: Baldissero, Beinasco, Carignano, Chieri, Collegno, Druento, Grugliasco, La Loggia, Leinì, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Pecetto, Pianezza, Piossasco, Rivalta, Rivoli, San Mauro, Santena, Settimo T.se, Volpiano.

Si riporta di seguito la tabella 6.3.1. che indica, in sequenza, l'elenco delle linee ex di competenza della Provincia di Torino e della Città di Torino trasferite con gli aggiornamenti nel frattempo intercorsi, nonché l'elenco dei servizi su ferro ex di competenza della Regione Piemonte trasferiti.

TABELLA 6.3.1

**ELENCO DELLE LINEE EX DI COMPETENZA DELLA
PROVINCIA DI TORINO TRASFERITE (CON AGGIORNAMENTI)**

AZIENDA	LINEA	DENOMINAZIONE LINEA
GTT e MENINI (POOL)	073	BORGO AJE-CARMAGNOLA
GTT e MENINI (POOL)	074	PORINO-CAMBIANO (SPERIMENTALE)
GTT e MENINI (POOL)	075	TROFARELLO-NICHELINO-SITO RIVALTA
GTT e VIGO AUTOIND. e GIACHINO e SEAG (POOL)	085	TORINO-SITO RIVALTA
GTT e VIGO AUTOINDUSTRIALE (POOL)	102	TORINO-SANTENA STAB. AGES
GTT	117	TORINO-FIAT RIVALTA
GTT	165	TORINO-CIRIE'
GTT	166	BOSCONERO-S.BENIGNO-TORINO
VIGO AUTOINDUSTRIALE	175	TORINO-SUPERGA-BALDISSERO-CHIERI
VIGO AUTOINDUSTRIALE	176	CHIERI-RIVA STAB. EMBRACO
VIGO AUTOINDUSTRIALE	177	CHIERI-GALLERIA PINO-TORINO
VIGO AUTOINDUSTRIALE	178	CHIERI-TETTI CEPPI-PINO T.SE
VIGO AUTOINDUSTRIALE	179	TORINO-S.LUCA-EREMO-PECETTO-CHIERI
VIGO AUTOINDUSTRIALE	184	POIRINO-PESSIONE-CHIERI CON DEV. E PROL.
VIGO AUTOINDUSTRIALE	185	CHIERI-CAMBIANO-SANTENA
VIGO AUTOINDUSTRIALE	189	CHIERI-GALLERIA PINO-TORINO FIAT
VIGO AUTOINDUSTRIALE	192	SANTENA-RIVA-STAB. EMBRACO
NOVARESE AUTOSERVIZI	198	VOLVERA-ORBASSANO-TORINO
SEAG	226	VARISELLA-CAFASSE-TORINO
CHIESA e SADEM (POOL)	240	CARMAGNOLA-CANDIOLO-SITO RIVALTA
CHIESA	243	CANDIOLO-FIAT MIRAFIORI
CHIESA	244	CANDIOLO-VINOVO-CARMAGNOLA
GHERRA	246	GIVOLETTO-PIANEZZA-COLLEGNO
GHERRA	247	PIANEZZA-ALPIGNANO-FIAT MIRAFIORI
GHERRA	248	MOLINO PUNTA-COLLEGNO
A.T.I. TRASPORTI INTERURBANI	259	TORINO-LA LOGGIA-CARIGNANO-CARMAGNOLA
SEAG	261	CARIGNANO-LA LOGGIA-NONE STAB. INDESIT
SADEM	267	TORINO-VINOVO-PIOBESI-CARIGNANO
SADEM	268	TORINO-CASELLE AEROPORTO
AUTOINDUSTRIALE e SADEM (POOL)	305	SETTIMO-LEINÍ-VOLPIANO-CHIVASSO(EX LANCIA)
NOVARESE AUTOSERVIZI	335	RIVOLI-GRUGLIASCO-SETTIMO (STAB. ALLIS - HITACHI)
AMC - AUTOSERVIZI M. CANUTO	354	CARIGNANO-SANTENA-CAMBIANO
GTT	382	TORINO-CASELLE (STAB. ALENIA)
SADEM e ATI (POOL)	431	PIOBESI-VINOVO-LA LOGGIA-MONCALIERI
NOVARESE AUTOSERVIZI	432	ALPIGNANO-RIVOLI-RIVALTA-ORBASSANO
NOVARESE AUTOSERVIZI	433	ORBASSANO-I.R.C.C.-CANDIOLO
NOVARESE AUTOSERVIZI	435	TORINO S.RITA-ORBASSANO SITO
AMC - AUTOSERVIZI M. CANUTO	442	MONCALIERI FS-NICHELINO-TORINO-FERRIERA DI BUTTIGLIERA ALTA
TOTALE PERCORRENZA CONTRIBUITA ANNO 2006 (stato preventivo): Km. 4.376.996		

**ELENCO LINEE EX DI COMPETENZA DELLA
CITTA' DI TORINO TRASFERITE (CON AGGIORNAMENTI)**

<u>LINEE</u>		
1	39	74
2	40	75
3	41	77
4	42	78
5-5B	43	79
9	44	80
10	44 barocchio	81 – 81B
10N	45-45B	82
11	46	83
12	46N	84
13	46B	86
14-14B	47	87
15	49-49B	88
16-16D	50	89-89B
17	51-51B	90-90B
18	52	91-91B
19	53	92-92B
21	54	93B
22	55	94
24	56	95-95B
25	57	96-96B
26	58-58B	97-97B
27	59	98
28	59N	99-99B
29	60	101
30	61	1-CHIERI
31N	62	S. Camillo
32	63	SASSI-SUPERGA (dentiera)
33-33B	64	STAR 1
34	65-65B	
35	66	
35N	67	
36	68	
36 paracca	69	
36 SPEC.	70	
36N	71	
37	72-72B	
38	73	

**ELENCO SERVIZI SU FERRO EX DI COMPETENZA
DELLA REGIONE PIEMONTE TRASFERITI**

servizi aventi origine e destinazione all'interno del territorio della Provincia di Torino (salvo Modane)

ORIGINE	DESTINAZIONE
BARDONECCHIA STAZIONE	TORINO PORTA NUOVA
BUSSOLENO	SUSA
BUSSOLENO	TORINO PORTA NUOVA
CHIERI	TORINO LINGOTTO
CHIERI	TORINO PORTA SUSAS
CHIERI	TROFARELLO
CHIVASSO	IVREA
CHIVASSO	PINEROLO
CHIVASSO	TORINO LINGOTTO
CHIVASSO	TORINO PORTA SUSAS
CHIVASSO	TORRE PELLICE
IVREA	CHIVASSO
MODANE	BARDONECCHIA STAZIONE
MODANE	TORINO PORTA NUOVA
PINEROLO	CHIVASSO
PINEROLO	TORINO LINGOTTO
PINEROLO	TORINO PORTA NUOVA
PINEROLO	TORRE PELLICE
SUSA	BUSSOLENO
SUSA	TORINO PORTA NUOVA
TORINO LINGOTTO	CHIERI
TORINO LINGOTTO	CHIVASSO
TORINO LINGOTTO	IVREA
TORINO LINGOTTO	PINEROLO
TORINO LINGOTTO	TORINO PORTA SUSAS
TORINO PORTA NUOVA	BARDONECCHIA STAZIONE
TORINO PORTA NUOVA	BUSSOLENO
TORINO PORTA NUOVA	CHIVASSO
TORINO PORTA NUOVA	IVREA
TORINO PORTA NUOVA	MODANE
TORINO PORTA NUOVA	PINEROLO
TORINO PORTA NUOVA	SUSA
TORINO PORTA NUOVA	TORRE PELLICE
TORINO PORTA SUSAS	CHIERI
TORINO PORTA SUSAS	CHIVASSO

Segue: Servizi su ferro trasferiti all'Agenzia

TORINO PORTA SUSÀ	TORINO LINGOTTO
TORINO PORTA SUSÀ	TROFARELLO
TORRE PELLICE	PINEROLO
TORRE PELLICE	TORINO PORTA NUOVA
TROFARELLO	CHIERI
TROFARELLO	TORINO PORTA SUSÀ
Servizi ferroviari GTT	

6.3.2 Le ripercussioni sulla rete del trasporto pubblico provinciale

La suddivisione del territorio provinciale in aree omogenee, depurata dalle 38 linee trasferite all'Agenzia per un totale di 4.392.897 Km contribuiti (previsione anno 2006), non presenta un sufficiente equilibrio: l'aggregazione delle aree omogenee in un unico bacino di trasporto appare quindi la strada da percorrere per l'affidamento dei servizi di trasporto mediante gara.

Tuttavia, analizzando la rete del servizio residuale in capo agli attuali Bacini di Torino e Pinerolo, così come quella del Bacino di Ivrea per le linee di collegamento all'area metropolitana, escludendo le linee di competenza delle comunità montane, si evince come di fatto risulti assai integrata la gestione di tali servizi prevalentemente gravitanti su Torino e permangono significative correlazioni con quelli trasferiti all'Agenzia.

Queste considerazioni portano ad ipotizzare un'estensione dei servizi attribuibili al Consorzio integrandoli con altre linee del Bacino unico provinciale, per cui in una fase successiva potrà essere valutata, in accordo con tutti i soggetti coinvolti, l'opportunità di attribuire al Consorzio ulteriori servizi al fine di migliorare l'integrazione e la razionalizzazione dell'intero sistema TPL.